



## Zucco dell'Angelone (m.1165) - via Foto di gruppo con signorine

**Accesso stradale:** da Barzio (Lecco) raggiungere in auto la funivia per i Piani di Bobbio, parcheggiando nell'ampio piazzale (strapieno in inverno, con neve, quando sono in funzione gli impianti dei Piani di Bobbio).

**Avvicinamento:** scendere in fondo al parcheggio e inoltrarsi nel bosco verso destra per sentiero (indicazioni per l'accesso alle palestre dell'Angelone). Al primo bivio salire verso destra, seguendo le indicazioni per il *Terzo Sperone*. Salire per ripido sentiero, superare un breve saltino (catena e gradini metallici) e passare quindi alla base del *Primo Sperone*. Continuare a seguire il sentiero, che scende brevemente, risale (catena) e prosegue a mezzacosta (non salire a destra), a tratti nel bosco. Da ultimo scendere un breve tratto un po' ripido (catena) e aggirare uno sperone arrivando alla base del *Terzo Sperone*, ben riconoscibile per una netta lama ad arco che sale da destra, e che costituisce la prima lunghezza della via. (0h20)

**Discesa:** a corde doppie: 4x25 o 2x50.

**Difficoltà:** 5c e A0 (6a+, un passo).

**Sviluppo:** 4 lunghezze per circa 90 metri di sviluppo.

**Attrezzatura:** buona, a fittoni resinati, non sempre ravvicinati, utili un paio di cordini. Soste attrezzate con catene ed anelli di calata. Casco vivamente consigliabile.

**Esposizione:** sud.

**Tipo di roccia:** calcare.

**Periodo consigliato:** via percorribile tutto l'anno, ma sconsigliata d'estate.

**Tempo salita:** 1h30.

**Primi salitori:** Andrea e Monica Savonitto, Umberto Villotta e Monica Mazzucchi, Alessandro Gogna e Delia Colombo, 1980

### Riferimenti bibliografici:

- Savonitto A., *La Chiusa della Valsassina*, 1999
- Corti P., *Arrampicate sportive e moderne fra Lecco e Como*, Edizioni Versante Sud, 2001
- Buzzoni P., Pesci E., *Lario Rock Pareti*, Edizioni Versante Sud, 2011

**Riferimenti cartografici:** Kompass n° 105 - Lecco Valle Brembana

### Relazione

**Lunghezza 1, 4c, 25 metri:** dallo spiazzo alla base del *Terzo Sperone* salire verso destra per rocce semplici, ed attaccare poi la lama, verticale, che si sale con bei movimenti, in parte in dulfer. Più sopra la lama (che è aperta verso il basso) piega verso sinistra, imponendo alcuni delicati movimenti in traverso (valutare la possibilità di aggiungere un cordino su una pianta secca e precaria prima del traverso) per risalire poi verticalmente per alcuni metri fino alla sosta.

**Lunghezza 2, 4b, 20 metri:** dalla sosta salire obliquamente a sinistra e poi dritti, raccordando buchi e lame (da sinistra sale un'altra fila di resinati, con difficoltà analoghe) fino alla sosta (poco prima si può eventualmente aggiungere un cordino in una clessidra, poiché l'ultimo fittone è abbastanza lontano).

**Lunghezza 3, 5a, 20 metri:** salire per placca appoggiata, ma delicata, e con chiodatura un po' lunga, fino ad una netta impennata, che si sale inizialmente verso sinistra (fittone) rimontare una bella fessura, traversare verso destra e proseguire per placca appigliata fino in sosta.

**Lunghezza 4, 5c e A0 (6a+, passo), oppure variante di 5a, 25 metri:** da qui esistono due possibilità: con difficoltà di 5a è possibile salire a traversare obliquamente verso destra, uscendo sullo spigolo che rappresenta l'ultima lunghezza della vicina via [Ortofresco](#) (non difficile ma esposto ed arioso). Oppure si sale dritti: un paio di metri semplici fino alla base di un muro verticale con un passo singolo di 6b+ (microappoggio a sinistra, che permette di raggiungere una maniglia ancora più a sinistra), parzialmente azzerabile. Da qui si prosegue su roccia più appigliata entrando parzialmente in un diedro da cui uscire a sinistra (movimento atletico, ma su grossi appigli) e proseguire per lame via via più semplici fino in sosta.

**Note:** se ci si limita alle prime due lunghezze il percorso è consigliabile anche a principianti con un po' di esperienza: le protezioni sono buone anche se non ravvicinate. Specialmente la prima lunghezza può rappresentare poi un bell'esercizio, per chi abbia aspirazioni alpinistiche, se ripetuta proteggendosi esclusivamente con dadi e friend medio/grossi.

In presenza di altre cordate si sconsiglia la sosta alla base della via, data la presenza di qualche sasso mobile.

Molto consigliabile il concatenamento con la via [Gli schiavi della pietra](#) al Quarto Sperone.

**Aggiornamento:** relazione a cura di Riccardo Girardi, 30 gennaio 2005. Revisione e foto a cura di Simone Rossin e Lorenzo Farina da una ripetizione del 14 marzo 2015, concatenata con la via [Gli schiavi della pietra](#) al Quarto Sperone.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Zucco dell'Angelone (m.1165) - via Foto di gruppo con signorine



Lorenzo sulla fessura della prima lunghezza



La placca del secondo tiro

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Zucco dell'Angelone (m.1165) - via Foto di gruppo con signorine



Lorenzo sulla terza lunghezza



Il tratto impegnativo della quarta lunghezza

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Zucco dell'Angelone (m.1165) - via Foto di gruppo con signorine



Lorenzo in uscita dal quarto tiro

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---